



## PROCEDURA INQUISITORIA, ACCERTAMENTO, RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE ILLIMITATA

Nr. Prot. 4-2-1/2017

Lodé (SRD), li 07.03.2017

### Oggetto:

**Querela nei confronti del presunto Comandante dei Carabinieri, Stefano Giglioli  
Della stazione di Lodé Via Caserma 1 08020 (NU)  
ed gli agenti per suo conto**

### Premessa

Ricordando che i Diritti Umani, i quali sono riconosciuti anche dall'Italia, come anche L'art. 10 della Costituzione recita: (all'Art. 10 "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute". Essendo i Diritti dell'Uomo, Diritto Internazionale, sono Superiori al Diritto Positivo Interno. (Nonché anche la legge 881/77 rafforza e ratifica tale Diritto), Ed ancora, L. 4 agosto 1955, n. 848 (1). Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

Firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952

**Art. 3. Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.**

**Art. 4. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.**

**Art. 8. Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali nazionali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti della costituzione o dalla legge,**

**Per violazione dei diritti inalienabili dell'individuo, sanciti dalla Legge Naturale e dagli Accordi Intercomunitari Globali, anche detti crimini contro l'Umanità, Espongo quanto segue: Atto violazione di proprietà propria e appropriazione indebita degli oggetti descritti nella loro stessa notifica (confessione scritta e firmata da loro stessi a loro dire: Notifica, con non poche dichiarazioni non veritiere perseguibili dai loro stessi codici e normative, vedere art. 445/2000) ai danni del sopra citato Carlo della discendenza Carta© e di sua Madre Iolanda, con abitazione in**

Via Arborea 66 e non al n° 6 come hanno scritto gli agenti incaricati della proposta di contratto (In allegato), peraltro da me rifiutato con disposizione di dichiarazione dei codici UCC § 1-103 § 1-305 § 1-308 ( di cui gli agenti si sono rifiutati di sottoscrivere nello spazio apposito del loro stesso contratto ),

autodichiarandomi chiaramente amministratore beneficiario, del trust **CARLO CARTA C.F. CRTCL75A20E647T e di qualsiasi riferimento allo stesso trust, che sia espresso in codici o stringhe alfanumeriche, bande magnetiche etc.** (Si allega dichiarazione di sovranità e rivendicazione del trust in data 01/02/2015 Prot. 367 c/o comune di Lodé (NU) e Repubblica Italiana al Presidente, rimasta inconfutata ancora oggi e perciò accettato per silenzio assenso anche dal loro ordinamento giuridico, (vedere art. 20 "legge" 241 del 1990) **informa il tribunale popolare che in data 09/02/2017**

Si presentavano davanti alla mia abitazione, proprietà propria, il comandante dei carabinieri della stazione Di Lodé Via Caserma 1, con la pretesa di poter entrare nella mia abitazione, solo dopo aver mandato via gli addetti del 118 che non sono stati chiamati da nessuno dei miei parenti né tantomeno da me medesimo,

Pag. 1 di 4

Tribunale Popolare (Peoples Court) della Legge Naturale del Popolo Sovrano

Via Eufemia Sechi 33, 07100 – Sassari (SRD)

Web: [www.cortesovrana.it](http://www.cortesovrana.it) / e-mail: [tribunale@ariki.org](mailto:tribunale@ariki.org) / Mobile: (+39) 348 2931149



## PROCEDURA INQUISITORIA, ACCERTAMENTO, RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE ILLIMITATA

Ho vietato l'accesso allo stesso comandante e i suoi agenti, che anch'esso non è stato convocato da nessuno dei miei parenti.

Per causa delle pessime condizioni atmosferiche in data sopra indicata e siccome sono un essere umano pacifico e amorevole verso gli altri esseri umani, ho permesso al comandante dei carabinieri Stefano Giglioli di entrare solo in veste di essere umano e non in veste rappresentativa di nessuna istituzione che ha accettato tale condizione, quindi l'ho fatto entrare nel corridoio di casa per ripararsi dalla pioggia, ho espressamente e debitamente informato che potevano entrare anche gli altri per ripararsi dalla pioggia solo in veste di esseri umani e non in veste di dipendenti statali, accettando la proposta, il comandante ha invitato i suoi agenti ad avvicinarsi poiché non vi era in corso nessun tipo di reato o crimine, personalmente ho invitato il caffè a tutti, che hanno accettato volentieri, mentre mi accingeva a parlare col medico di famiglia poiché mi ero fatto male, gli invitati si accingevano a rovistare casa senza il mio consenso, ne scritto ne verbale, (come specificato dalla mia dichiarazione di indipendenza dallo stato azienda ITALY REPUBLIC OF CIK#: 0000052782 Iscritta alla SEC di Washington DC dal lontano 1933) appropriandosi illegittimamente di oggetti di mia proprietà, oltretutto violando la proprietà del piano superiore distaccato con ingresso totalmente indipendente al luogo dove io li ho invitati a entrare in veste di esseri umani, appropriandosi indebitamente di un oggetto anche da quel magazzino la quale non mi spiego come siano entrati visto che era chiuso, successivamente portando via dal cortile all'aperto un oggetto di proprietà di mia madre, la quale loro l'hanno definito (falce) trattandosi in realtà di una (roncola) che mio padre aveva regalato a mia madre, (dal valore affettivo incalcolabile poiché mio padre è venuto a mancare nel lontano 2003), (Senza nessun mandato). Quindi con la presente, (visto che non c'erano gli estremi per l'intervento di tale istituzione e visto che non sono stato io a chiamarli in causa e nessuno dei miei parenti), dispongo l'accesso agli atti per giustificare questo loro arbitrario intervento e sottrazione di beni propri che non prevedono nessun tipo di porto d'armi E sono di libera vendita e detenzione in casa propria.

### Successivamente

In data 14 febbraio 2017

i presunti Ufficiali/Agenti di Polizia Giudiziaria (Car.Gaspar. e Car. Aru S.) si presentavano nella mia abitazione e con la stessa proposta della data precedente li ho invitati a prendere il caffè in veste di esseri umani e niente di più, accomodatisi in casa avanzavano la pretesa che firmassi un verbale di notifica per giustificare (a loro dire), il sequestro "legittimo" di tali oggetti, chiedendomi un documento di identificazione che ovviamente ho esibito la tessera fiduciaria che per ovvie ragioni non hanno accettato (inconsapevolezza e ignoranza) chiedendomi un documento da loro riconosciuto, a quel punto ho mostrato la patente di guida di cui mi sono dichiarato amministratore beneficiario di quel trust ed unico e indivisibile titolare dello stesso, uno degli agenti ha allungato la mano per prendere il trust (patente, per altro non valido come documento di riconoscimento secondo i loro stessi codici e normative) io l'ho tirato indietro dichiarando che la sovranità non si cede, e anche secondo i loro codici aziendali non c'è scritto da nessuna parte che il trust va consegnato, ma solo esibito, non identificandomi in nessuna maniera in quella finzione giuridica, l'agente scrivente ha messo in notifica, identificato mediante patente di guida, **(identificato e non identificatosi)** quindi un abuso di potere, nessun individuo può essere costretto a identificarsi in ciò che non è.



## PROCEDURA INQUISITORIA, ACCERTAMENTO, RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE ILLIMITATA Successivamente

In data: giovedì 2 marzo 2017

Si presentava sulla soglia di casa mia (proprietà propria) il comandante della stazione dei carabinieri di Lodé Stefano Giglioli, intimando a mia madre di presenziare in caserma perché firmasse un'istanza per la restituzione della roncola, al rifiuto di tale richiesta, mia madre (poiché per appropriarsene non hanno mostrato nessun mandato), il comandante è andato in escandescenza alzando la voce pronunciando parole poco educate contro una donna anziana, cardiopatica, diabetica, e in cura per l'ansia (tutto dimostrabile dalle cartelle cliniche), al sentire queste urla sono uscito in cortile per sapere cosa stesse succedendo e calmare gli animi,

nonostante informato della salute precaria di mia madre, il comandante Stefano Giglioli ha continuato ad alzare la voce, ed affermando che il presunto governo lo AVREBBE munito di SUPER POTERI con il quale lui può fare tutto ciò che vuole ai danni degli esseri umani senza il loro consenso (comportamento poco rispettoso per uno nella sua presunta posizione e a mio parere, soggetto a perizia psicologica poiché munito anche di un'arma da fuoco che non dovrebbe neppure portare vista la sua dichiarazione di avere dei super poteri, non dovrebbe averne bisogno) tale affermazione è dimostrabile con audio registrato da mia madre stessa.

### Successivamente

In data: 06/03/2017

Si sono presentati altri due agenti in mia assenza, un uomo e una donna, invitando mia madre a presenziare in caserma per risolvere le cose, con la pretesa che firmasse della documentazione, mia madre Si è categoricamente rifiutata di firmare, e ha dichiarato di non volere e non dover presenziare da nessuna parte.

**In data 23/03/2017** si presentava davanti casa, quindi attraversando il giardino senza permesso

Un presunto pubblico ufficiale della caserma dei carabinieri di Lodè, non identificato, non chiedendomi di identificarmi, chiede di dover consegnare a me un verbale di notifica atto (Visionare allegato).

Alla domanda: Firma? Ovviamente la mia risposta è negativa e invito tale agente al riportare su tale notifica, la dicitura: Rifiuto la vostra proposta di contratto § UCC 1-103 § 1-308 senza pregiudizio, il presunto ufficiale non acconsente e mi chiede se voglio che mi rilasci copia, alla mia risposta: Se la vuoi lasciare li io non la accetto comunque, (Visionare allegato, di cui firma illeggibile sia del presunto agente che del presunto procuratore della repubblica che a quanto riportato su tale foglio sia: Emanuela Porcu - Sost. ). Nell'allegato si nota che alla voce "identificato/a mediante esibizione" non è spuntata nessuna delle caselle C.I. e/o Patente di guida" questo la dice lunga sulla sua valenza e sul modus operandi di tali presunti pubblici ufficiali, inserendo anche il fatto che sarebbero partite delle minacce di morte verso gli operatori del 118, cosa che nelle prime notifiche a distanza di oltre un mese non è stato menzionato.

Alla luce dei fatti, ci sono tutti i presupposti per una denuncia per persecuzione ai danni della mia libertà di vivere e della salute di mia madre quindi dispongo la diffida degli agenti nonché del comandante dei medesimi, a tenersi a debita distanza, sia dall'abitazione che da mia madre stessa, vista la sua salute precaria e l'insistenza di questi presunti "tutori dell'ordine" facenti parte di un'istituzione illegittima che lavora per un'azienda che è stata pignorata come da allegati, oltretutto anche l'arma dei carabinieri è un'azienda di diritto privato

Con codice azienda n° DUNS® 437131340 di cui allego prova con pagina stampata.

Il sottoscritto querelante si riserva il diritto del risarcimento dei danni a favore dello stesso

Come da allegato nella scheda A della notifica di cortesia.

Pag. 3 di 4

Tribunale Popolare (Peoples Court) della Legge Naturale del Popolo Sovrano

Via Eufemia Sechi 33, 07100 – Sassari (SRD)

Web: [www.cortesovrana.it](http://www.cortesovrana.it) / e-mail: [tribunale@ariki.org](mailto:tribunale@ariki.org) / Mobile: (+39) 348 2931149



## **PROCEDURA INQUISITORIA, ACCERTAMENTO, RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE ILLIMITATA**

**IL QUERELANTE E CONSULENTE DELL'ESSERE UMANO donna naturale, Iolanda (mia madre)**

**Carlo Della Discendenza Carta, nonché Segretario In Carica del (TPS)**

---

Testimoni alla firma con impronta digitale

Procuratore In carica Francesco Della Discendenza Sanna

---

Guardia popolare del direttivo

Giuseppe Della Discendenza Sedda

---